

Associazione Culturale Città per Vivere

Via Lombardia, 10

Roseto degli Abruzzi

COMUNICAZIONE E INVITO

L'Associazione Culturale Città per Vivere di Roseto degli Abruzzi, anche in questi giorni di festività e di vacanze pasquali apre ai Cittadini, ai turisti culturali e agli amanti della fotografia d'autore in bianco e nero, la "Mostra Fotografica" allestita nelle sale rinascimentali del "Palazzo Pangia" (già dei Duchi Acquaviva) nel Centro Storico di Montepagano. La mostra resterà aperta nei giorni da Giovedì 29 marzo a Lunedì 2 aprile di Pasquetta, dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00

Sono esposte 346 foto in bianco e nero "selezionate" su oltre duemila scattate dal fotografo **Antonio Mazzoni** di Montepagano, restaurate con perizia e stampate nel rigoroso rispetto della tecnica originale dell'epoca e della volontà dell'autore.

Le belle foto in bianco e nero (tutte e 2.000 visibili anche in videoproiezione), scattate negli anni dal 1943 al 1960, "raccontano" dei tanti protagonisti della vita quotidiana, del lavoro e delle attività religiose e ricreative più significative degli abitanti del Comune di Roseto e del mondo contadino delle campagne circostanti nel periodo storico dell'immediato dopoguerra e della ricostruzione, e rappresentano, per tutta la comunità locale una notevole ed esclusiva documentazione iconografica, fonte storica cui potranno attingere studiosi e appassionati della fotografia come "fonte storica" ed etnologica.

Gli scatti "d'autore" ritraggono i protagonisti della ricostruzione postbellica sul nostro territorio: lavoratori delle fornaci e dei primi opifici, tabacchine, artigiani, pescatori e contadini, maestri, scolari, studentesse, ciclisti, motociclisti, bagnanti... "*...i tempi della vita, del lavoro, della gioia e del dolore, i riti, le feste, i balli, i canti della partenza e del ritorno*".

Scorrendo velocemente questo album delle memorie quotidiane, sarà possibile osservare da vicino le diverse fasi dei lavori in corso nei campi: aratura, mietitura, trebbiatura e raccolta delle olive; sulle strade: donne e uomini con le pale che si lasciano ritrarre mentre spalmano la ghiaia e ricostruiscono i marciapiedi; artigiani con gli attrezzi in mano; il ciabattino seduto al deschetto contornato dagli amici clienti; la coppia dei sarti, marito e moglie concentrati nell'arte del cucito.

Pare quasi di sentire voci, discorsi, motti che i paesani, contadini e artigiani si scambiano mentre svolgono volentieri e necessariamente il lavoro di squadra. Altre foto di gruppo trasmetteranno a colpo d'occhio l'allegria, scandita dalle note frizzanti dell'organetto abruzzese, anima dei festini paesani; uomini e donne, insieme nel lavoro, nelle feste, nelle cerimonie religiose; e i bambini presenti dappertutto, che sciamano per le vie, irrompono nelle scene con quegli occhioni sgranati, i pantaloncini corti, scalzi a volte e furtivi, sempre scalmanati, sorpresi in rari momenti di sosta; cortei e processioni che si snodano lungo le vie del borgo storico di Montepagano, gruppi di amici raccolti nelle piazzette felici di essere "immortalati".

Clima di intenso fervore che ci viene restituito dall'occhio attento e affettuoso di un testimone, artista sensibilissimo, osservatore interno di quel mondo appena scomparso dietro l'angolo, nel quale ancora affondano le nostre radici: ogni immagine cela una storia. Una storia di vita. Tante storie. Tantissime vite coraggiosamente vissute guardando con entusiasmo al futuro che sarebbe stato conquistato o anche immaturamente perduto: certamente molti visitatori, ovunque oggi residenti, riconosceranno, come in un sogno, i loro cari, gli amici di un tempo e anche se stessi.

Associazione Culturale Città per Vivere

Pio Rapagnà e Giovanna Forti